In un Istituto religioso di Bagheria

Ottanta ragazzi intossicati da latte in polvere avariato

L'opera di soccorso resa difficile dal fatto che anche gli inservienti sono stati colpiti da avvelenamento — Vivo allarme nella città — Reclamata un'inchiesta

(Dalla nostra redazione)

PALERMO, 22. — Ottanta ragazzi dagli 11 ai 14 anni ospiti dell'«Istituto della Trasfigurazione di Aspra (Bagheria) sono rimasti vittime di una grave forma di avvelenamento provocato dall'ingestione del latte in polvere somministrato loro con la colazione del mattino dopo essere stata preparata dal cuoco Salvatore Mangione, da Feltre. Il latte avariato è stato distribuito ai ragazzi alle 8. Verso le 10 quasi tutti in forme più o meno gravi venivano colpiti da vomito, diarree e coliche lancinanti. Decine di ragazzi si gettavano sul pavimento contorcendosi per gli spasimi. Il loro soccorso era tra l'altro ostacolato dal fatto che una parte degli inservienti dell'istituto avevano ingerito il latte avariato e quindi erano anche essi in preda ai sintomi dell'avvelenamento.

Le vittime, dopo aver ricevuto le prime cure al pronto soccorso di Bagheria venivano in parte avviate nella nostra città all'ospedale della Feliciuzza. Qui sono stati ricoverati in osservazione 22 ragazzi e le inservienti Antonia Pentolino di 37 anni da Bagheria e Vincenza Di Stefano di ventisei anni.

Fortunatamente le loro condizioni hanno registrato un graduale miglioramento pur persistendo gli stati febbrili.

La notizia dell'avvelenamento collettivo ha suscitato soprattutto a Bagheria, dove essa si è rapidamente diffusa, il più vivo allarme. Tempestivo è stato l'intervento dell'autorità giudiziaria che ha proceduto al sequestro delle scatole di farina lattea di cui non è stata precisata la provenienza e incaricato l'ufficio di igiene di procedere alle necessarie analisi dei reparti.

L'istituto della Trasfigurazione ospita ragazzi non solo della Sicilia ma anche di altre regioni d'Italia i quali seguono corsi elementari e di avviamento professionale. Presieduto dal signor Antonino Quinci esso è diretto dal reverendo Armando Trigona e si avvale anche di personale insegnante e di inservienti non religiosi.

La gravità dell'accaduto, non infrequente del resto in comunità o collegi come quello di Aspra, induce senz'altro a sottolineare la necessità di un accurato controllo preventivo soprattutto per quanto riguarda appunto le materie prime e gli ingredienti adoperati nella manipolazione delle refezioni collettive.

Sarà importante conoscere infine la provenienza della farina lattea che ha messo a repentaglio la vita di tante decine di fanciulli.

Sospese le trattative per il *Giornale d'Italia*

Le trattative tra il sindacato poligrafici e la direzione amministrativa del «Giornale d'Italia» per definire la vertenza sorta in seguito ai licenziamenti spiccati dalla direzione del quotidiano, sono state interrotte ieri sera. Per concretare l'atteggiamento da assumere di fronte alla intransigente posizione dimostrata dai proprietari del giornale, i dipendenti del «Giornale d'Italia» si riuniscono questa mattina alle 9,30 presso la sede del sindacato in piazza Sonnino.

Uno spettacolo organizzato dal circolo GATE

Domani, dalle ore 16 alle 20, presso l'Associazione Artistica Internazionale (Via Margutta 54) per gli adulti e simpatizzanti del Circolo Spettacolo GATE si terrà uno spettacolo di arte varia e trattenimento danzante.

Lo spettacolo verrà presentato da Luciano Tempesta e dalla bella attrice Carla Cassi e vi prenderanno parte il pianista Sandro De Mola, [illegible] Tony e Peter, il comico Jerry Baer, il trio di armoniche Anzaghi, la vivacissima A. Santa Nadro con le sue composizioni poetico-musicali-umoristiche, i cantanti Giuditta Anna Pompei, Alberto Pegurin, Franco Fondi, Renato Cardinalett, Luciano Gerri e il complesso ARES. Luciano Memi recita «Il fattaccio».

I biglietti d'invito si ritirano presso il compagno Foglietti.

La diffusione per il XXXIX del Partito

Un grande impegno stanno mettendo tutte le organizzazioni del Partito e della FGCI per celebrare degnamente il XXXIX anniversario della fondazione del PCI.

Accanto alle numerose iniziative di propaganda che di ogni sezione stanno prese per far conoscere a tutti i cittadini la funzione che il nostro Partito ha assolto nei suoi 40 anni di vita e quello che esso rappresenta oggi come forza determinante per far avanzare il nostro Paese verso il socialismo, prende risalto il grande impegno per realizzare lo obiettivo di 50 mila copie di diffusione del numero di domani dell'Unità che sarà dedicato all'avvenimento.

Intanto, altre notizie sono pervenute da numerose sezioni che effettueranno una diffusione anche superiore agli obiettivi che sono stati posti dal Comitato provinciale degli Amici dell'Unità.

Sono tra queste tutte le sezioni delle zone di Civitavecchia, dei Castelli romani, di Tivoli, di Monterotondo e di Colleferro in provincia. In città tra le tante citiamo quelle di Appio Nuovo, Alessandrina, Borghesiana, Casilina, Forte Aurelio, Garbatella, La Rustica, Laurentina, Monteverde nuovo, Ponte Mammolo, Primavalle, Quarticciolo, Quadraro, S. Saba, Trastevere, Testaccio, Tuscolano, Tiburtino III, Valmelaina, Breda ed Esquilino.

Un cocktail alla Legazione cecoslovacca

Il Ministero degli Esteri della Repubblica cecoslovacca in Parigi, l'ex Pudrovska, ha offerto ieri sera, per la sede della Legazione, un cocktail in occasione del Natale. Tutti i membri del Gruppo parlamentare del Partito comunista cecoslovacco [illegible] alcune parole di benvenuto, pronunciate dal ministro Pudrovska. Il quale ha anche accennato alla prospettiva [illegible] della [illegible] Repubblica cecoslovacca sulla base di un piano di [illegible] nazionale recentemente elaborato e stato presentato l'interessante documentario cecoslovacco «Praga Mater Urbium». Fra i presenti, sono stati notati [illegible] Capo Missione [illegible] Presidente della Sezione [illegible] della Camera dei Deputati [illegible] Fenoaltea, vice presidente del Gruppo parlamentare [illegible] Giulio Spallone e numerosi altri deputati, senatori e personalità.

Patenti e tassa di circolazione

L'Automobile club di Roma comunica agli interessati che il 31 gennaio p.v. scade il termine concesso per la presentazione delle domande relative alla conversione delle patenti di guida per i titolari il cui cognome inizia con la lettera «C».

Rammenta altresì che il pagamento della tassa di circolazione per le motociclette ed i motoscooter può effettuarsi dal giorno 2 gennaio fino al giorno 10 febbraio, data di scadenza quest'anno della tassa di circolazione.

Il duca e la bocciofila

STAMFORD HILL (Londra) — Il duca di Bedford aiuta la graziosa ed avvenente attrice Kim Stacey a tenere in mano una grossa palla da bocce durante l'inaugurazione della prima sala da bocce di tipo americano in Inghilterra. Il duca ha dichiarato che intende aprire presto una sala da bocce a Woburn. (Telefoto)

La lettera del reduce Roberto Forti

Sorvegliato dal maresciallo che lo consegnò ai tedeschi

Le tipografie invitate a non stampare manifesti sulla visita di Adenauer — Folta delegazione all'ambasciata di Bonn per i rigurgiti di nazismo

(Continuazione dalla 1. pagina)

do le misure persecutorie adottate nei confronti dello scrivente in occasione della visita di Adenauer a Roma. «Sono stato letteralmente assediato di telefonate e visite, in casa e nei luoghi ove svolgo la mia attività, da parte della Questura. Lo scopo di così affannose ricerche l'ho saputo dal maresciallo Mistretta, che è riuscito finalmente a trovarmi in casa due giorni or sono. Il maresciallo, su comando del commissariato e della Questura centrale, pretendeva nientemeno che firmassi una diffida, nella mia qualità di presidente dell'Associazione ex deportati, a promuovere qualsiasi iniziativa o manifestazione che potesse "intaccare" il cancelliere Adenauer. Inutile dire che quella diffida non fu da me firmata».

Su questo episodio è stata presentata una interrogazione al Senato dai sen. Caletti, Cianca ed altri, ed alla Camera dagli on. Albertini, Bardini e Giuliano Pajetta. Nelle interrogazioni, i parlamentari chiedono tra l'altro se la misura poliziesca possa essere considerata «conforme alla piena e libera manifestazione del pensiero dei cittadini secondo i dettami della Costituzione» e «per quali pregiudiziali ragioni la diffida sia stata rivolta all'Associazione ex deportati».

D'altra parte, le misure poliziesche adottate in omaggio al cancelliere Adenauer non si sono certamente fermate a questo. Bisogna in primo luogo ricordare che la polizia ha visitato in questi giorni numerose tipografie, «invitandole» a non stampare nessun manifesto per conto del partito comunista, riguardante la visita di Adenauer. Inutile forse sottolineare quale grossolano arbitrio sia questo, una potente violazione delle norme costituzionali e delle leggi che regolano la libertà d'espressione e di pensiero, nel nostro paese. Si direbbe che la presenza del cancelliere germanico stimoli governanti e questura romana a rieccheggiare metodi tipicamente tedeschi. A Centocelle un comitato unitario nel quale erano rappresentati comunisti, socialisti, indipendenti e socialdemocratici aveva stilato un manifesto contro il rinnovarsi delle provocazioni nazifasciste, condannando gli atti di antisemitismo ed i tentativi di fare rinascere il nazismo. Al commissariato locale, o parso forse che questo appello potesse offendere i sentimenti del capo del governo tedesco, perché ne fece fatto sequestrare oltre cento copie. A S. Lorenzo numerosi agenti di PS sono stati sguinzagliati per defiggere i manifesti della Federazione comunista sulla visita di Adenauer.

Le misure adottate, ad ogni modo, non sono valse certamente a frenare il moto popolare di indignazione per i tentativi neonazisti che hanno il loro epicentro nella Germania di Bonn. Un'ampia delegazione, nella quale erano rappresentati l'ANPI, l'ANPPIA, la CdL, l'UDI, l'Associazione ex deportati, i cittadini ebrei, gli studenti, i familiari dei caduti per la libertà, si è recata all'ambasciata tedesca dove è stata ricevuta dall'addetto stampa. A questi è stata consegnata una lettera indirizzata al cancelliere Adenauer, nella quale viene espressa la preoccupazione dei cittadini romani per le manifestazioni neonaziste che si stanno verificando nella repubblica federale, a meno di quindici anni dalla fine della guerra che vide gli orrori perpetrati sotto il segno della svastica. Il popolo italiano, prosegue la lettera, non vuole che sia ripercorsa la strada dell'odio e delle barbarie, già condannata dalla lotta di liberazione dei popoli e dal verdetto di Norimberga, e chiede quindi che il capo del governo tedesco dia garanzie sullo sviluppo democratico del suo paese.

Molto grave anche la notizia trapelata ieri dalla direzione della RAI-TV. L'ammissione nelle alte sfere dirigenti dell'organismo radiotelevisivo di una nuova ondata di ex-repubblichini, accompagnata ad un intervento dell'ambasciata di Bonn e del ministro Pella, hanno portato alla soppressione della trasmissione, già programmata per domenica sera, del documentario sul processo di Norimberga incluso nella serie americana «Aria del XX secolo». La trasmissione, già annunciata con rilievo dal *Radio Corriere* e da tutti i programmi televisivi, è accolta con soddisfazione da tutti gli ambienti democratici, non si farà più, e sarà sostituita da un improvvisato collegamento in Eurovisione.

Ad appena ventiquattro ore di distanza dalla notizia, che riportavamo nel numero di ieri, della nomina di Gastone Madori già vicedirettore generale dell'EIAR della repubblica di Salò a condirettore del programma nazionale, la sospensione del documentario americano dedicato ai crimini nazisti costituisce una ulteriore, scandalosa prova della sudditanza della RAI alla politica della estrema destra. Da notare che il documentario era stato già «rivisto» dalla TV italiana, e le scene nelle quali apparivano i campi di sterminio nazisti erano ridotte a un minuto e mezzo!

Sui motivi che possono avere indotto i dirigenti RAI a questo nuovo, e gravissimo arbitrio, non vi possono essere dubbi. Si tratta di un «suggerimento» giunto dall'alto, e prontamente accolto dai dirigenti TV. Circa l'identità del «suggeritore», in via del Babuino si parlava — come abbiamo accennato — di un passo del ministro degli Esteri Pella, sollecitato a sua volta dall'ambasciata tedesca che aveva ritenuto «inopportuna» la programmazione del documentario, annunciata da tutta la stampa proprio nei giorni della visita in Italia di Adenauer. Il governo italiano, naturalmente, si è affrettato a far proprio l'argomento dell'ambasciata tedesca. Ne ha trovato alla RAI, come è ovvio, alcuna resistenza.

Tra l'altro, giova ricordare che direttore dei programmi TV è il repubblichino Fulvio Palmieri, che ancora ieri un giornale romano ha accusato di essere stato lo inventore, durante la guerra, delle menzogne sugli americani che lanciavano cioccolatini avvelenati e stilografiche esplosive per sterminare i bambini italiani.

Il compagno Forti

Sulle recenti nomine alle cariche direttive della RAI di personaggi dal passato così compromesso, gli on. Jacometti e Barbieri, presidente e vice-presidente dell'ARCI, hanno rivolto una interrogazione urgente al presidente del Consiglio. E' annunciato anche un passo della Commissione parlamentare di controllo contro la soppressione del documentario sul processo di Norimberga.

Il rinfocolarsi di rigurgiti nazisti, intanto, continua ad allarmare vivamente l'opinione pubblica e da più parti sono segnalati dibattiti, conferenze, proposte concrete a proposito delle ragioni profonde della revivescenza, del tem. razzisti tipici della politica hitleriana. In Parlamento è in atto la discussione sulla proposta di introduzione dei delitti di genocidio, di istigazione a compierli e di apologia a commetterli nel diritto penale. L'Associazione italiana per la libertà della cultura ha rilevato che nel progetto di legge, tuttavia, non figura alcuna «pena di eccitamento all'odio di razza». Eppure nella legislazione italiana figura come delitto l'«eccitamento all'odio tra le classi sociali».

Una nota contro le recenti manifestazioni di razzismo è stata approvata dalla Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra.

ADENAUER

(Continuazione dalla 1 pagina)

sentate dagli occidentali a Ginevra non potevano passare considerate come base di una trattativa. Non si trattava soltanto della parte di esse relativa a Berlino ovest ma anche di quelle che si riferivano al problema tedesco nel suo insieme.

Secondo Adenauer, infatti, neppure la formula delle cosiddette «libere elezioni» sarebbe accettabile poiché essa giuocherebbe a vantaggio dei socialdemocratici e non dei democristiani tedeschi.

L'impressione prodotta negli ambienti del Quirinale deve essere stata piuttosto forte se un giornalista, notoriamente vicino all'on. Gronchi, è stato posto in grado di riferire, quasi punto per punto, le teorie esposte in quella sede dal cancelliere di Bonn. E, a quanto sembra, lo stesso presidente del Consiglio ne sarebbe rimasto colpito. Nella giornata di ieri, infatti, l'on. Segni ha ricevuto l'ambasciatore italiano a Bonn, Quaroni, intrattenendolo a lungo colloquio. E poiché si tratta di un diplomatico che in questi ultimi tempi non ha nascosto le sue riserve sull'azione del vecchio capo clericale tedesco, sarebbe ragionevole ritenere che il presidente del Consiglio abbia voluto attingere da lui informazioni dettagliate sulla situazione all'interno dell'attuale gruppo dirigente tedesco.

Una diretta conferma dello scarso entusiasmo col quale negli ambienti ufficiali vengono accolte le tesi di Adenauer, l'ha data ieri sera il ministro degli Esteri di Bonn, Von Brentano, il quale, parlando a un gruppo di giornalisti tedeschi, ha «negato che lo stato delle relazioni tra Roma e Bonn sia peggiorato in questi ultimi tempi», e ha aggiunto: «Anche tra buoni amici possono esistere sfumature di opinioni».

Oggi, come è noto, cominceranno i colloqui ufficiali tedesco-italiani che si concluderanno domani domenica. La visita in Vaticano si è svolta ieri in fine di mattinata. Adenauer e Giovanni XXIII hanno parlato, in presenza di un interprete, per venti minuti circa. Dopo di che il Papa ha rivolto al cancelliere un indirizzo di saluto dal contenuto assai generico al quale Adenauer ha risposto nel modo che s'è detto. Il cardinale Tardini gli ha restituito, come è consuetudine, la visita.

MASSU

(Continuazione dalla 1 pagina)

dicazione. L'allontanamento di Massu. Riassumendo i dati della tarda serata di ieri e della giornata di oggi, si ha un quadro forse meno drammatico di quello che si poteva prevedere ieri sera, ma non meno aperto a sviluppi decisivi.

Stasera, un migliaio di persone ha partecipato ad un comizio ad Algeri, dove il presidente dell'Associazione generale degli studenti in Algeria, Susini, ha parlato dell'«affare Massu» dicendo in particolare: «Se occorre, andremo a cercare il generale a Parigi». Il termine della riunione alcune automobili hanno percorso le vie del centro scandendo ritmicamente con i loro clacson le parole «Algeria francese».

Nel complesso si può ritenere che gli «ultras» abbiano reagito con una strana battuta di attesa alle sanzioni contro il generale Massu (di cui ad Algeri si sapeva già ieri sera) e al divieto opposto al viaggio di Bidault. L'invito di Le Monde ha interrogato uomini come Ortiz e Martel, che hanno in loro ordine le squadre più preparate per un eventuale colpo di forza: essi hanno dichiarato di non voler cadere nelle provocazioni. Segno di debolezza? Mancanza di fiducia tra queste forze e l'esercito? E' più probabile che sia tra questa seconda ipotesi.

Sta di fatto che il governo sembra molto più preoccupato di sondare gli ambienti militari che di reprimere le manifestazioni dei coloni. Ieri pomeriggio si sono svolte ben tre riunioni ministeriali dedicate ad analizzare lo sviluppo dei rapporti di forze in seno allo Stato, nonché a misurare la tenuta dei rapporti delle relazioni tra l'esercito e le fazioni coloniali di Algeri.

Si è forse alla vigilia di un campo rimaneggiamento degli alti comandi di Algeria? Parigi Presse, che stamane preannunciava l'allontanamento di Massu, sostiene che lo stesso generale Challe potrebbe essere allontanato e prenderebbe il posto del generale Ely (che non è mai stato un fedele gollista) come capo di Stato maggiore generale dell'esercito francese e, al suo posto, andrebbe il generale Le Pulloch.

Tutte queste notizie o indiscrezioni confermano l'impressione che la prova del «braccio di ferro» si svolge — dietro le quinte o meno — non tanto tra De Gaulle e i cosiddetti estremisti di Algeria, quanto tra De Gaulle e l'esercito.

Per quanto riguarda l'esperimento atomico nel Sahara, un quotidiano dichiara stamane che l'«allerta» di ieri sul Sahara non era che una prova generale del funzionamento del dispositivo e che la bomba atomica esplderà forse entro i prossimi otto giorni.

Ma l'annuncio di una prossima visita in Algeria del generale De Gaulle fa pensare che il presidente intenda assistere personalmente allo esperimento: e quindi questo dovrebbe essere situato (condizioni meteorologiche permettendo) nella seconda settimana di febbraio.

Cominciate ieri le operazioni di recupero

E' un caccia-bombardiere americano l'aereo trovato nelle acque di Lavinio

Le ricerche dei resti del pilota saranno riprese oggi - I pescatori saranno di nuovo interrogati

I sommozzatori coadiuvati da un elicottero, trascinano a riva i resti dell'aereo

Il motore dell'aereo. Sembra trattarsi di un velivolo caduto durante la battaglia di Anzio

Alle ore 11 di ieri hanno avuto inizio le operazioni di recupero del relitto dell'aereo rinvenuto alcuni giorni or sono nelle acque del lido di Lavinio, in località Lido dei Pini.

Dopo circa un'ora di lavoro sono stati tratti a riva il motore, alcuni frammenti di alluminio e vari fili elettrici, che due sommozzatori dei carabinieri avevano legato a grossi cavi di acciaio, assicurandoli quindi con un verricello ad un autocarro dell'aviazione militare.

Tecnici dell'aviazione militare, che hanno esaminato il motore, hanno dichiarato che il relitto dovrebbe appartenere a un aereo monomotore, di fabbricazione americana.

Sulla testata, che è di tipo doppio stellare, ad elica, è stata rinvenuta una targhetta su cui è impresso: LEIT ASS 360787 - 20 - SELL 8259.

Alle ore 13 le ricerche dei resti del pilota, che si presume siano racchiusi nello aereo localizzato nelle acque di Lavinio, sono state sospese, esse proseguiranno nella mattinata di oggi.

I tecnici dell'aeroporto di Pratica di Mare hanno accertato, al termine di un primo esame, trattarsi di un caccia bombardiere monoposto di fabbricazione americana, tipo «Thunderbolt» P 47, in dotazione all'aviazione americana nell'ultimo conflitto.

I frammenti recuperati sono stati trasportati all'aeroporto di Pratica di Mare.

I pescatori Ettore Brusco, Gino Coppari, Gino Moretti, che trovarono l'aereo nel 1959, saranno nel pomeriggio nuovamente interrogati dai carabinieri per chiarire alcuni aspetti oscuri.

Abbandonate le ricerche dell'aereo scomparso in Puglia

BARI 22 — Le ricerche dell'aereo C-47, scomparso ieri l'altro, sono state abbandonate.

Il velivolo, giunto a Brindisi, dalla scuola di Latina, con il generale Fanali, ispettore delle Scuole di volo, ed il *group captain* Gordon Palmer, addetto aeronautico presso l'ambasciata inglese a Roma, era nuovamente ripartito con un equipaggio di cinque uomini per un volo di addestramento speciale alle 9,45. Da quel momento, nessuno l'ha più visto né si sono avute sue notizie. L'apparecchio aveva otto ore di autonomia.

Il Ministero della Giustizia condannato per il processo di via Osoppo

MILANO, 22 — Il processo milanese per la tragica fine di via Osoppo, come tutti i grandi processi, aveva la sua fama affidata all'attesa, alle prevedibili «code» che si trascineranno nelle più varie aule giudiziarie.

Dopo il primo stralcio del processo delle «tute blu» si è avuta una conseguenza oggi, presso la Pretura di Milano dove a tre le prese delle sentenze è stato, ad attuare il Ministero di Grazia e Giustizia nella persona del suo vice *pro-tempore* onorevole Guido Gonella, il quale è stato condannato a risarcire alla signora Luna Cantieo madre di Luciano De Maria, uno dei membri della *gang*, la somma di 200 mila Lire più gli interessi legali.

Alla signora Candeo le 200 mila Lire erano state sequestrate al momento dell'arresto del figlio, come se si fosse trattato di un comune «corpo del reato». Con la sentenza della Corte di Assise di Milano che condanna la banda di via Osoppo veniva stabilita la restituzione della somma alla signora Candeo. Le duecento mila Lire però non sono state più trovate presso l'ufficio dei corpi di reato.

La madre di De Maria aveva quindi adito le vie legali, e il pretore, accertato che la somma era andata smarrita, ha stabilito che l'responsabile dello smarrimento è imputabile alla amministrazione interessata.

Dalla Corte di Assise di Torino

Condannata all'ergastolo Caterina Sagoleo per l'uccisione dell'amante e di un'amica

(Dalla nostra redazione)

TORINO, 22 — Alle 18,55 di ieri, dopo una attesa [illegible] e quattro mesi [illegible] delle carceri di sicurezza di Palazzo di Giustizia, Caterina Sagoleo è entrata nell'aula della Corte d'Assise per sentire confermare l'ergastolo quale colpevole di due omicidi aggravati: quello consumato ai danni della persona di Evaso Demartini, di 64 anni, e di Giuseppina Molinas, quarantenne.

L'imputata è letteralmente crollata sul banco degli imputati, piangendo senza ritegno, tormentandosi [illegible] e la fronte.

Nessun dubbio hanno avuto [illegible] sulla colpevolezza di Caterina Sagoleo, [illegible] discusso [illegible] per avvelenamento da parte di Evaso Demartini, il pensionato amante e benefattore dell'omicida. La Molinas poi fu massacrata a martellate perché la Sagoleo temeva che conoscesse il suo primo delitto.

Oltre ai due [illegible] la Sagoleo [illegible] di [illegible] [illegible] costato [illegible] per avere un figlio del [illegible] 1950 chiuso [illegible] una donna con tre bambini, [illegible] al Demartini. L'erroneo è stato oltre tutto aggravato dal fatto che, dopo il solo [illegible] hanno per un periodo non inferiore [illegible] anni. Per [illegible] 365 giorni, Caterina Sagoleo dovrà essere rinchiusa [illegible] da sola senza la possibilità di parlare con anima viva.

[illegible] del [illegible] Molinas dovrà essere [illegible] separata sede.

Il presunto complice della Sagoleo, Luigi Barcaleone, notoriamente suo amante, accusato di aver di mano [illegible] sessione del perpetrare l'ultimo suo crimine — quello del [illegible] di Giuseppina Molinas [illegible] dichiarato [illegible] — è stato assolto per insufficienza di prove.

Quando il Presidente ha pronunciato la formula assolutoria, il Barcaleone si è rialzato [illegible] fortissimo [illegible] accanto [illegible] e braccia dei carabinieri.

Una folla [illegible] per vedere passare l'assassina [illegible] Era la stessa folla che non potendo [illegible] [illegible] ieri sera, scorse nell'aula [illegible] al severo [illegible] voleva vedere almeno una volta la truce assassina di corso Casale, la donna che era stata capace di sopprimere una delle sue vittime — la Molinas — con sessanta martellate.

Quattro arresti a Brescia

Sottufficiali della Finanza si arricchivano fornendo protezione a grossi evasori fiscali

BRESCIA 22 — Un nuovo sviluppo [illegible] inchiesta giudiziaria a carico di alcuni sottufficiali del Nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza accusati di gravi irregolarità amministrative. L'Autorità Giudiziaria sta procedendo a una serie di sopralluoghi, interrogatori, accertamenti e sequestri di valori per decine di milioni.

L'inchiesta ha già condotto all'arresto di due marescialli, un brigadiere e un appuntato: Aimo Marchiori di 47 anni, Giulio Roncati di 47 anni, Salvatore Bazzanca di 46, Luigi Marcieccio di 47 anni.

Il Marchiori e il Bazzanca sono stati arrestati il 15 dicembre, gli altri due lunedì scorso. Approfondendo l'inchiesta, l'Autorità Giudiziaria si è presentata ieri nella sede di un Istituto bancario cittadino per constatare a quanto ammontassero i depositi intestati a uno dei quattro arrestati, attualmente detenuto nel carcere di Brescia. In una cassetta di sicurezza sarebbero stati ritrovati valori per circa 40 milioni, per i quali la magistratura ha immediatamente disposto il sequestro.

Contemporaneamente presso la sede di un altro Istituto di credito è avvenuta una clamorosa scena. La moglie di un sottufficiale in congedo, attualmente posto sotto inchiesta, è stata invitata a recarsi in banca e a procedere all'apertura di una cassetta di sicurezza a lei intestata in presenza delle autorità inquirenti. La donna ha aderito con indifferenza e ha cominciato a svolgere le operazioni necessarie.

Quando però la cassetta è stata aperta, con mossa fulminea si è impossessata di un documento portandolo alla bocca e inghiottendolo. La donna che ha quindi incominciato a dare in escandescenze, è stata fermata e trasferita al carcere, mentre i valori contenuti nella cassetta ammontanti a circa 20 milioni, venivano sequestrati. In carcere la donna verrà sottoposta al trattamento necessario per tentare il «recupero» del documento inghiottito.

Presso gli uffici della Procura della Repubblica sono proseguiti [illegible] numerosi interrogatori. Secondo l'accusa, le somme sequestrate e altre da accertare sarebbero i proventi di una illecita attività in danno dell'erario. Si tratterebbe di tasse comunque percepite per non fare segnare alcuna evasione fiscale, già accertate, o per fare scomparire le documentazioni doganali, accertamenti avvenuti.

Uccisa dal treno a Portogruaro

VENEZIA, 22 — La settantadiuenne Maria Vida in Zoccolan, residente a Portogruaro, è stata travolta e uccisa da un treno che faceva manovra, alla stazione del paese. La signora stava attraversando i binari.